

TRASPORTO PARALIZZATO. Ieri delegazione in Prefettura che presto convocherà Regione e Comune e incontro con il direttore dell'azienda

Sciopero dell'Amt, adesione totale

Guasti due bus verdi di seconda mano

Nel giorno dello sciopero dell'Amt tra i lavoratori è circolata una notizia che ha del sorprendente. Due dei quattro bus verdi, entrati in servizio una quindicina di giorni fa, e acquistati in Svizzera sarebbero già guasti. Uno avrebbe un problema al cambio elettronico per cui all'improvviso si sarebbe bloccato.

La notizia, se confermata, ha del paradossale e ricorda il periodo in cui i nostri bus «catorci» venivano venduti nei paesi del Terzo Mondo a prezzi scontati. Ora siamo noi ad acquistare bus di seconda mano per tirare avanti: 4 dalla Svizzera, due già guasti e altri 4 da Pordenone, ma ancora non arrivati in città.

Intanto sul fronte dello sciopero ieri c'è stata una adesione massiccia dei lavoratori alla giornata di astensione dalle 10 alle 18. Nessun bus in circolazione accetto qualche «Alibus» che serve il centro con l'aeroporto.

I sindacati, però, non hanno fatto una manifestazione unitaria. Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno effettuato un sit-in sotto la Prefettura, mentre i lavoratori aderenti alla Faisa-Cisal e alla Fast-Confsal hanno manifestato in via S. Euplio, da-

vanti alla sede dell'azienda trasporti.

Un centinaio di lavoratori della Cgil, Cisl, Uil e Ugl che hanno organizzato un corteo che, partito da Palazzo dell'Espresso, ha raggiunto la Prefettura da via Etnea, dove una delegazione è stata ricevuta dalla viceprefetta, Rosa Maria Monea.

Dall'incontro sarebbe emerso che la prefettura inviterà l'assessore regionale ai Trasporti Giovanni Pistorio e il sin-

daco Bianco a un confronto sul futuro dell'azienda. Il nodo sarebbe collegato anche ai fondi sottratti all'azienda per il numero di chilometri dalla Regione e poi seppure riconosciuti in fase di transizione non ancora versati perché Palermo non ha i fondi disponibili.

La riunione, secondo fonti sindacali, tra istituzioni politiche, vertici aziendali e sindacati dovrebbe tenersi entro la

prossima settimana. Alla riunione di ieri erano presenti i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, Giacomo Rota, Rosaria Rotolo, Fortunato Parisi e Giovanni Musumeci, oltre che i rappresentanti delle sigle di categoria, Alessandro Grasso, Orazio Magro, Mauro Torrisi, Pippo Scannella e Francesco Di Guardo, nel corso dell'incontro i sindacati hanno evidenziato «l'impatto sociale della

Crisi Amt sui lavoratori, ma anche sugli studenti e i pensionati», contestando «la mancanza di interlocuzione con le istituzioni politiche, proprio quando da Regione Comune vorremmo indicazioni chiare sui modi per superare la vertenza».

Davanti ai cancelli dell'azienda si è svolta invece la protesta dei lavoratori della Fast Confsal e Faisa-Cisal. Il diret-

tore Barbarino ha quindi incontrato una delegazione dei due sindacati per fare il punto della situazione e ribadire le cause della crisi attuale. I sindacati hanno ribadito al direttore le loro perplessità sulla gestione dell'azienda, aggiungendo che senza un serio riscontro alle richieste espresse «continueremo le proteste».

G. BONI.